

POLITICHE DI ATENEIO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Università di FOGGIA



2019 - 2021

1. Premessa

Le politiche di Ateneo finalizzate alla programmazione didattica sono ispirate alla missione strategica del nostro Ateneo che può essere individuata nel titolo I dello Statuto, nel quale sono definiti anche i principi fondamentali sui quali si fonda la nostra azione didattica e scientifica.

L'Università di Foggia intende contribuire allo sviluppo della società della conoscenza e del territorio attraverso la ricerca, la formazione di base e di eccellenza e il trasferimento tecnologico.

Il piano strategico e quindi gli interventi di programmazione triennale mirano a rafforzare entrambe queste componenti: la proiezione scientifica internazionale ed il forte radicamento nel territorio. Un territorio in grave difficoltà con tassi di disoccupazione giovanile tra i più alti d'Italia ed un crollo del reddito pro capite in seguito al perdurare della crisi economica.

L'Ateneo si impegna, sin dalla sua fondazione, a promuovere una formazione di alto livello per favorire processi di mobilità sociale a vantaggio degli studenti meritevoli, promuovendo le necessarie sinergie con le istituzioni e le forze economico-sociali locali.

In prospettiva è necessario anche acquisire, in specifici settori, una posizione di eccellenza nella ricerca che permetta di rispondere ai bisogni di sviluppo, innovazione e promozione sociale delle province nelle quali operiamo.

L'Università che intendiamo realizzare è libera, integrata nella comunità scientifica internazionale, promotrice dell'alleanza delle autonomie istituzionali, imprenditoriali e sociali e si propone come fulcro dello sviluppo del territorio. Tale valore si raggiunge anche attraverso l'analisi dei risultati conseguiti nella VQR 2004-2010 (12° posto in Italia, 2° al Sud, 1° in Puglia) e della didattica, nelle politiche di reclutamento (12° posto in Italia, 1° al Sud), con una buona capacità di successo nei progetti nazionali ed europei e di acquisizione di risorse esterne. Gli esiti della VQR 2011-14 hanno confermato la competitività scientifica dell'ateneo con punte di eccellenza in alcuni settori scientifici risultati tra i primi in Italia.

Nel triennio precedente, l'Università di Foggia ha allineato i due principali documenti di pianificazione: Piano Strategico e Piano delle performance e li ha integrati con quelli della Trasparenza e dell'Anticorruzione, definendo il cosiddetto "Piano Integrato d'Ateneo". Questo lavoro di convergenza non è stato un atto formale, viceversa ha permesso di esprimere sinteticamente valori e obiettivi dell'amministrazione, facilitarne la comunicazione e l'adozione da parte delle diverse strutture di ricerca e didattica. Anche nella direzione della cosiddetta terza missione e del public engagement la semplificazione documentale dovrebbe favorire la consapevolezza, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, delle motivazioni che guidano le scelte strategiche, del nesso strettissimo fra didattica di qualità e ricerca scientifica di eccellenza, rimuovendo quindi taluni ostacoli e resistenze sociali che si frappongono al perseguimento di ulteriori miglioramenti.

Nel prossimo triennio l'Università di Foggia intende affrontare nuove sfide: mettere in atto una profonda manutenzione dei Corsi di Studio esistenti, ampliare l'offerta formativa soprattutto con nuove lauree triennali, ammodernare i servizi agli studenti, rendere maggiormente accessibile la formazione a studenti lavoratori e con esigenze speciali.

L'Università di Foggia, sulla base degli obiettivi enunciati, definisce le seguenti politiche di Ateneo e linee di indirizzo per la programmazione didattica 2019-21.

1.1 Requisiti di Ateneo

La programmazione didattica dell'Ateneo deve rispondere ai seguenti requisiti:

1. Sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa. I corsi di studio dell'Ateneo sono pertanto istituiti, attivati o soppressi, nel rispetto dei requisiti necessari di numerosità studenti e di docenti previsti dal D.M. 6 del gennaio 2019.
2. Valorizzazione dei corsi di studio maggiormente attrattivi, definiti sulla base della dinamica delle immatricolazioni e degli effettivi sbocchi occupazionali.
3. Ottimizzazione dell'impiego dei docenti all'interno dei vari corsi di studio, da parte del Senato Accademico, anche sulla base dei pareri espressi dal Presidio di Qualità di Ateneo, dalle Commissioni Paritetiche e dal Nucleo di Valutazione, per raggiungere il più efficiente impiego didattico del personale docente.

1.2 L'Università degli Studi di Foggia: un ateneo giovane al servizio della collettività

L'Università degli Studi di Foggia, fin dalla sua istituzione (D.M. 05.08.1999), ha presentato, sul piano della formazione e della ricerca, una proposta dinamica e innovativa caratterizzata da un'attenta analisi delle esigenze del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento e dalla volontà di affermarsi nel panorama nazionale e internazionale.

L'ateneo foggiano è costituito da sei Dipartimenti e una Facoltà. In particolare, si compone del Dipartimento di

- Economia;
- Giurisprudenza;
- Studi Umanistici, Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione;
- Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente;
- Medicina Clinica e Sperimentale
- Scienze Mediche e Chirurgiche.

La Facoltà di Medicina è infine la struttura di raccordo dei due dipartimenti di area medica.

L'anno appena trascorso, in continuità con le azioni intraprese negli anni precedenti, ha visto l'Università degli Studi di Foggia ampliare e consolidare tutte le iniziative e le attività volte a migliorare e qualificare sempre più la didattica, la ricerca e la responsabilità sociale dell'ateneo verso gli stakeholder esterni (trasferimento tecnologico, public engagement, sostenibilità economica e ambientale) e interni (valorizzazione delle risorse umane).

La presenza dell'Università nei servizi socio-assistenziali, nell'impiantistica sportiva (mediante il CUS Foggia), nei servizi bibliotecari, nello stesso intrattenimento culturale è ormai consolidata e imprescindibile.

Diverse sono le società ad alto contenuto tecnologico create in seno all'Università nel settore delle biotecnologie, delle tecnologie alimentari e dei beni culturali.

Al fine di promuovere la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti, senza trascurare l'importanza di procedere, al più presto, con specifici programmi per lo staff tecnico-amministrativo, la struttura amministrativa dell'Università di Foggia gestisce periodicamente procedure finalizzate a consentire l'accesso al più ampio numero di interessati.

L'internazionalizzazione è promossa anche sul piano scientifico, come testimoniano le numerose proposte presentate sui bandi di ricerca internazionali e competitivi e i numerosi rapporti di collaborazione con Università ed Enti di Ricerca stranieri.

Lo svolgimento di tutte queste attività ha fatto sì che il contesto sociale, culturale ed economico di riferimento riconoscesse nell'Università di Foggia un interlocutore attento, capace di stimolare lo sviluppo del territorio e di fornire risposte adeguate e qualificate.

In questi anni, l'attenzione delle associazioni, delle imprese, dei cittadini per l'Università di Foggia è cresciuta sempre di più. Sono numerosissime le richieste di patrocinio di collaborazioni, di convenzioni, di inviti e di convenzioni. Sono ancora più numerosi gli appelli e le richieste di intervento in ogni campo. Questo ruolo si va progressivamente rafforzando e qualificando in modo nuovo, si pensi all'istituzione della Consulta d'Ateneo, che si muove proprio nella direzione di creare un sistema, una rete sinergica di collaborazioni tra l'Università e il territorio.

Il dialogo con il mondo produttivo di beni e servizi è costantemente assicurato da un filo diretto con le associazioni di categoria, Camera di Commercio, Confindustria ed Ente Fiera e dalla creazione di strutture di raccordo tecnologico nei settori a più alta vocazione territoriale come è nel caso del Distretto Agroalimentare Regionale (DaRE Puglia), dei beni culturali e ambientali, delle energie alternative e della salute.

Il conseguimento di questi risultati è stato possibile grazie all'ascolto delle esigenze di tutti, non solo degli utenti diretti dei nostri servizi ma anche degli altri portatori di interessi come le famiglie degli studenti, i fornitori, gli enti territoriali, gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le imprese.

A tal fine, sono utilizzati molteplici canali, come la consultazione periodica di alcuni soggetti istituzionali: la Regione, la Provincia, il Comune, la CCIAA, le Fondazioni bancarie, il Consorzio per l'Università della Capitanata, che periodicamente si riuniscono per aiutarci a individuare le risposte che l'Università può dare a specifiche esigenze territoriali e, perché no, anche per aiutarci a evidenziare le aree di miglioramento (come, ad esempio, quelle concernenti l'edilizia universitaria) utili a rendere sempre più efficace l'azione dell'Università nell'ottica dell'interesse collettivo.

2 L'Università in numeri

2.1 La formazione

L'Università di Foggia dispone di un'offerta formativa articolata ed in linea con le disposizioni del DM 270/2004 e sue successive modificazioni. L'offerta formativa 2019-20 è articolata in tre cicli:

- 21 corsi di laurea triennale,
- 10 corsi di laurea magistrale,
- 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

L'ateneo offre anche ulteriori possibilità di apprendimento:

- 4 master di primo livello,
- 7 master di secondo livello,
- 10 corsi di perfezionamento.

Inoltre, l'ateneo ha già introdotto la possibilità di studiare in modalità teledidattica accreditando alcuni corsi di studio in modalità mista, cioè prevedendo l'erogazione di una didattica e-learning blended dove le lezioni tradizionali frontali sono affiancate da lezioni fruibili solo attraverso una specifica piattaforma accessibile agli studenti.

Nell'ambito di un progetto finalizzato all'attuazione della Programmazione Triennale 2013

- 2015 furono inoltre realizzati 25 corsi MOOC (Massive Open Online Courses) per diverse discipline di base a favore dei futuri studenti universitari. Studenti delle scuole superiori, che li hanno usati e li usano tuttora per poter migliorare la loro preparazione in vista dell'impegno universitario. I MOOC e i corsi e-learning blended rappresentano due aspetti della stessa attenzione nei confronti del territorio e dell'innovazione didattica. I MOOC che adesso sono raggruppati in una piattaforma specifica denominata EDUOPEN che raggruppa 18 atenei italiani, rappresentano una iniziativa di orientamento, di terza missione e per certi versi anche di marketing della nostra offerta. I corsi e-learning sono invece fruibili da una piattaforma di Ateneo gestita dal Centro E-learning di Ateneo e sono parte integrante dall'offerta formativa ordinaria dell'Università di Foggia. La proposta di corsi erogati in modalità mista sarà

ulteriormente arricchita nei prossimi anni, salvo il necessario espletamento della procedura di accreditamento.

Molta attenzione è posta anche ai servizi a favore degli studenti, si pensi, per esempio, all'adozione della figura istituzionale del Difensore degli studenti, che ha il compito di offrire risposte concrete alle richieste di intervento in ordine ai disservizi o alle inefficienze determinatesi nell'espletamento delle attività didattiche e/o amministrative e all'adozione del sistema di gestione ESSE3 che ha un modulo contenente delle funzionalità specifiche a diretta fruizione degli studenti.

2.2 Gli studenti e la mobilità studentesca

L'Università degli Studi di Foggia ha nel triennio 2015-18 una media annuale di circa 3000 immatricolati (Tabella 1). I Dipartimenti che, insieme alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, maggiormente contribuiscono a questo importante risultato sono Economia e Studi Umanistici.

Tabella 1: Immatricolati per Dipartimento e media per il triennio 2015-16 – 2017-18

Dipartimento	2015-16	2016-17	2017-18	Media triennio
Agraria	400	424	482	435
Economia	570	602	662	611
Giurisprudenza	286	851	623	587
Medicina Clinica e Sperimentale	323	360	415	366
Scienze Mediche e Chirurgiche	355	334	315	335
Studi Umanistici	506	695	850	684
UniFG	2.440	3.266	3.347	3.018

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tabella 2: Iscritti per Dipartimento e media per il triennio 2015-16 – 2017-18

Dipartimento	2015-16	2016-17	2017-18	Media triennio
Agraria	1.116	1.192	1.312	1.207
Economia	2.125	2.061	2.062	2.083
Giurisprudenza	1.459	1.960	2.009	1.809
Studi Umanistici	2.052	2.080	2.333	2.155
Medicina Clinica e Sperimentale	1.095	1.127	1.198	1.140
Scienze Mediche e Chirurgiche	1.364	1.458	1.519	1.447
UniFG	9.211	9.878	10.433	9.841

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

Le immatricolazioni hanno un trend crescente che si colloca costantemente al di sopra delle 3000 unità.

L'Università degli Studi di Foggia ha in media 9.841 iscritti nel triennio 2015-18 con una crescita costante che si è sviluppata in controtendenza con la riduzione degli iscritti che registrata nelle Università del Sud Italia.

Tabella 3: Studenti regolari (incluso I anno f.c) per Dipartimento e media per il triennio 2015-16 – 2017-18

Dipartimento	2015-16	2016-17	2017-18	Media triennio
Agraria	866	946	1.045	952
Economia	1.597	1.557	1.576	1.577
Giurisprudenza	1.015	1.523	1.611	1.383
Studi Umanistici	1.462	1.566	1.794	1.607
Medicina Clinica e Sperimentale	937	973	1.038	983

Scienze Mediche e Chirurgiche	1.193	1.268	1.333	1.265
UniFG	7.070	7.833	8.397	7.767

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

L'aumento dei laureati ha avuto una ricaduta positiva sul numero degli studenti fuori corso (non regolari), che nel triennio analizzato, sono costantemente diminuiti e sono passati dai 3.242 del 2013-14 ai 2.036 del 2017-18, valore al di sotto della media del triennio pari a 2074 studenti fuori corso (Tabella 4).

Tabella 4: Studenti non regolari per Dipartimento e media per il triennio 2015-16 – 2017-18

Dipartimento	2015-16	2016-17	2017-18	Media triennio
Agraria	250	246	267	254
Economia	528	504	486	506
Giurisprudenza	444	437	398	426
Studi Umanistici	590	514	539	548
Medicina Clinica e Sperimentale	158	154	160	157
Scienze Mediche e Chirurgiche	171	190	186	182
UniFG	2.141	2.045	2.036	2.074

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

L'aumento degli immatricolati ha generato un progressivo aumento delle entrate del triennio 2015-18, registrando una media annuale di 7.027.836 euro. Purtroppo c'è da segnalare che il 30% degli studenti si colloca nella fascia della completa esenzione e tale contingente contributivo non è pienamente ristorato da rimesse statali.

Tabella 5: Contribuzione studentesca per Dipartimento e media per il triennio 2015-16 – 2017-18

Dipartimento	2015-16	2016-17	2017-18	totale	media triennio
Economia	1.571.059	1.518.780	1.308.888	4.398.727	1.466.242
Studi Umanistici	1.350.842	1.348.992	1.219.665	3.919.499	1.306.500
Giurisprudenza	1.192.597	1.418.592	1.208.624	3.819.813	1.273.271
Scienze Mediche e Chirurgiche	1.150.408	1.247.411	1.208.331	3.606.150	1.202.050
Agraria	856.531	951.023	963.019	2.770.573	923.524
Medicina Clinica e Sperimentale	842.946	864.370	861.431	2.568.747	856.249
UniFG	6.964.383	7.349.168	6.769.958	21.083.509	7.027.836

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tabella 6: Laureati per Dipartimento/Facoltà e media per il triennio 2015-16 – 2017-18

Dipartimento/Facoltà	2015-16	2016-17	2017-18	Media triennio
Agraria	142	142	134	139
Economia	414	377	262	351
Giurisprudenza	145	177	74	132
Studi Umanistici	372	335	175	294
Medicina e Chirurgia (Facoltà)	476	494	366	445
UniFG	1549	1525	1011	1362

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

I due Dipartimenti di Medicina generano il numero più alto di laureati per anno accademico, con un media nel triennio 2015-18 di 445 unità, seguiti da Economia e Studi Umanistici che si attestano su una media di circa 300 studenti all'anno.

L'ateneo pone grande attenzione all'internazionalizzazione e alla mobilità studentesca, come

testimoniato dalle numerosissime convenzioni e rapporti di collaborazioni esistenti con le Università di altre nazioni, non solo europee, e dal sostegno economico che l'ateneo dedica agli studenti che intendono trascorrere un periodo di studi all'estero.

Infatti, negli ultimi due anni accademici si è registrato un incremento considerevole in tema di mobilità studentesca. In particolare gli studenti in uscita per studio sono il 238,5% in più del 2013- 14, quelli in uscita per il *placemet* sono incrementati del 165,7% e, infine gli studenti in entrata sono aumentati del 55,6%. Nel triennio 16-18 la media è stata di 238 studenti in uscita per Erasmus Studio, 74 studenti per Erasmus *placement* e 385 studenti per Erasmus in ingresso. Questi risultati hanno positivamente contribuito e fatto aumentare anche la quota premiale dell'FFO legata all'internazionalizzazione della didattica.

Tabella 7. Mobilità studentesca per il triennio 2016-18

Mobilità studentesca	Studenti			Media del triennio
	2016-17	2017-18	2018-19	2016-18
In uscita per Erasmus/studio	187	227	301	238,33
In uscita per Erasmus/placement	75	76	70 (previsione)	73,66
In entrata per Erasmus/studio	318	447	390	385

Fonte: Settore relazioni internazionali

3. Obiettivi e linee di intervento

Le politiche per la programmazione didattica 2019-21, si sviluppano sulla base dei valori, degli obiettivi e dei dati discussi nei paragrafi precedenti, in coerenza con quanto indicato nel Piano strategico di Ateneo.

L'offerta 2019/20 registra inoltre l'incremento di un corso di studio, con la proposta di istituzione della laurea magistrale in LM/SC-GIUR-Scienze Giuridiche - SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dal territorio e dalle parti interessate, che è puntualmente descritta nel paragrafo 4 di questo documento. Nei prossimi anni si intende proseguire il lavoro di riorganizzazione dell'offerta formativa proponendo l'attivazione di corsi di studio, prevalentemente di I livello. Saranno inoltre eventualmente disattivati i corsi che non risultino più sostenibili sulla base delle condizioni minime di sostenibilità previste dal DM n.6 del 2019 e dai criteri introdotti dal sistema di autovalutazione interno. Inoltre, considerate le specificità della regione Puglia ed in particolare il bassissimo tasso occupazionale giovanile del territorio, si ritiene di importanza primaria la definizione di un'offerta formativa che possa offrire concrete opportunità di impiego dei laureati. L'individuazione di corsi che offrano buoni sbocchi di occupazione si sta realizzando attraverso un ascolto attento e sistematico della parti interessate ed anche attraverso un sistema di orientamento che informi efficacemente gli studenti e li accompagni nella scelta del corso.

L'Ateneo, stimolato dal Presidio di Qualità ha, ad esempio, sensibilmente incrementato la collaborazione con le parti interessate in ogni fase della progettazione e del governo dei corsi di studio, inoltre sono state stipulate convenzioni per i percorsi di alternanza scuola/lavoro con le scuole del territorio o per svolgere percorsi di orientamento formativo. Infine per favorire un contatto precoce con il mondo aziendale sono state incrementate le convenzioni con Imprese ed

Enti volte alla realizzazione di stage che si svolgano durante i percorsi formativi. In definitiva, la ricerca di un riassetto dell'offerta formativa si sta realizzando in coerenza con le nostre politiche di AQ, principalmente sulle base delle esigenze espresse dagli studenti e dal territorio.

Di seguito si riportano schematicamente gli obiettivi della pianificazione strategica 2019-21 nell'ambito dell'offerta formativa, per una articolazione puntuale degli obiettivi operativi si rimanda al Piano integrato di Ateneo.

LA FORMAZIONE E LA SUA DIMENSIONE INTERNA

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
F.a Regolarità negli studi	1.F.a Migliorare l'efficienza del percorso formativo
F.b Qualità della docenza	1.F.b Metodologie didattiche innovative e formazione dei docenti
F.c completamento del percorso formativo e aumento dei laureati	1.F.c Ridurre la percentuale degli studenti fuori corso
F.d Internazionalizzazione dell'offerta formativa e mobilità estera degli studenti	1.F.d Promozione di corsi in lingua inglese 2.F.d Promozione e intensificazione degli scambi internazionali di studenti 3.F.d Attivazione di Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico "internazionali"
F.e Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	1.F.e Potenziare il sistema informativo di gestione delle carriere degli studenti 2.F.e Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di laboratori e aule

4. Corsi di studio di nuova istituzione

Il corso di laurea magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza, classe LM/SC-GIU intende formare figure professionali innovative strettamente connesse alle più recenti istanze formative nazionali ed europee e, al contempo, si pone come naturale prosecuzione dei due corsi di laurea attivi nel Dipartimento di Giurisprudenza

Il corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche della sicurezza risponde all'esigenza di creare, in ambito civile e militare, pubblico e privato, professionalità con una spiccata consapevolezza e conoscenza degli aspetti giuridici, economici e tecnici che afferiscono alla sfera della sicurezza, nell'attuale scenario nazionale ed europeo. Il settore della sicurezza sta subendo una trasformazione profonda che ha portato ad un aumento della consapevolezza e dell'attenzione dedicata in ambito pubblico e privato, nazionale ed europeo. In tutti i casi, la comprensione del fenomeno non può che partire dalle innovazioni prodotte dal progresso tecnologico e informatico in tema di comunicazioni e flusso di dati, che ha finito per rappresentare il veicolo più penetrante di minaccia alla sicurezza di persone e beni. Le nuove tecnologie hanno influenzato, di conseguenza, le scelte in materia di governance, processi decisionali e regime di responsabilità degli esponenti aziendali, nonché delle tecniche di tutela di un asset di cruciale importanza, ossia il cosiddetto segreto commerciale e le informazioni riservate in genere. Con specifico riferimento ai luoghi di lavoro, il mutare dell'organizzazione del lavoro, la globalizzazione dei mercati, l'impiego di nuove tecnologie ed il diffondersi di processi di terziarizzazione hanno comportato una notevole trasformazione delle tipologie di rischio presenti sui luoghi di lavoro, nonché un incremento oggettivo dei fattori di rischio correlati all'organizzazione del lavoro e alla connessa esigenza di tutelare la privacy. Sul fronte della sicurezza del territorio e dello Stato, il tema ha assunto un rilievo centrale dovendo

assistere ad una mutazione sia delle fattispecie che delle dinamiche criminose, a causa dell'uso del web, che della genesi delle stesse.

Il corso di laurea magistrale s'incetra su questo ampio e complesso settore d'interesse, proponendosi di sviluppare anzitutto una conoscenza comune nel campo della privacy, della sicurezza informatica e dei riflessi in campo giuridico-economico dei processi di innovazione, che possa poi coniugarsi ad una conoscenza specialistica in tre campi di intervento (sicurezza dei dati aziendali, sicurezza dello Stato e sicurezza sul lavoro), in modo da fornire conoscenze e abilità per giuristi capaci di rispondere alle complesse e più attuali problematiche di settore. I laureati devono acquisire la conoscenza del contesto giuridico, economico e informatico in cui si troveranno a operare. Per gli aspetti giuridici, devono conoscere l'ampia normativa dedicata al tema della privacy e della sicurezza, in chiave nazionale ed europea, nonché le dinamiche economiche ad essa collegate, consolidando anche un'adeguata conoscenza dei loro aspetti tecnologici ed una conoscenza avanzata dell'inglese di settore. Devono altresì maturare spiccate abilità operative in termini di problem solving, al fine di saper individuare i fattori di rischio (vecchi e nuovi), l'analisi delle condizioni di sicurezza e lo studio di soluzioni difensive, a tutela di cittadini, aziende, Stato.

5. Risorse riferite alla docenza

In merito alla definizione dell'insieme delle risorse a regime per i corsi di studio si riporta alla tabella 8 dalla quale si evince che per:

1. il Dipartimento di Economia ai fini dell'assicurazione dell'offerta formativa attivata ha bisogno di una dotazione minima di n. 36 docenti, di cui almeno n. 23 professori, pertanto, emerge una eccedenza di n. 16 docenti rispetto alla docenza minima di I e II fascia;
2. il Dipartimento di Giurisprudenza, con l'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale, ai fini dell'assicurazione dell'offerta formativa ha bisogno di una dotazione minima di n. 43 docenti, di cui almeno n. 24 professori, pertanto, emerge una eccedenza di n. 14 docenti rispetto alla docenza minima di I e II fascia;
3. il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente ai fini dell'assicurazione dell'offerta formativa attivata ha bisogno di una dotazione minima di n. 54 docenti, di cui almeno n. 32 professori. Il Dipartimento dispone di n. 38 professori e n. 1 professori del Politecnico di Bari sul corso Interateneo in Ingegneria dei sistemi logistici per l'agro-alimentare, pertanto, non emergono carenze di docenza rispetto alla docenza minima di I e II fascia;
4. il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione ai fini dell'assicurazione dell'offerta formativa attivata ha bisogno di una dotazione minima di n. 35 docenti, di cui almeno n. 21 professori, pertanto, non emergono carenze di docenza rispetto alla docenza minima di I e II fascia.
5. i Dipartimenti dell'Area Medica ai fini dell'assicurazione dell'offerta formativa attivata hanno bisogno di n. 105 docenti a fronte dei 98 presenti e di 61 professori a fronte dei 53 presenti. Nei Dipartimenti di Area Medica sono incardinati, come docenti di riferimento, 8 Professori di altri Dipartimenti (Ricci, Gazzara, Pelagatti, Corvino, Nicoletti, Cafarelli, Milone, Colavecchio). Inoltre sono stati messi a bando 2 posti per Professore associato e 2 posti da Ricercatore, pertanto, non emerge carenza di docenza rispetto alla docenza minima di I e II fascia.

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA										
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Utenza sostenibile	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento		
Lauree triennali										
1	L-18	ECONOMIA AZIENDALE	250	275	9	65	6	39		
2	L-33	ECONOMIA	200	200	9		5			
Lauree magistrali										
3	LM-56/LM-77	BANCA, FINANZA E MERCATI	100	100	6		4			
4	LM-77	ECONOMIA AZIENDALE	100	100	6		4			
5	LM-77	MARKETING MANAGEMENT	100	100	6	4				
TOTALE					36		23			
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA										
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Utenza sostenibile	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento		
Lauree triennali										
1	L-14	SCIENZE INVESTIGATIVE	200	250	13	55	7	38		
2	L-14	CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI	200	200	9		5			
Lauree magistrali										
3	LMG/01	GIURISPRUDENZA	230	230	15		8			
4	LM/SC-GIUR	SCIENZE GIURIDICHE	100	100	6		4			
TOTALE					43		24			
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, DEGLI ALIMENTI E DELL'AMBIENTE										
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Numero programmato a.a. 2018/2019	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento		
Lauree Triennali										
1	L-25	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	100	111	9	66	5	38		
2	L-26	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	100	111	9		5			
3	L-26	SCIENZE GASTRONOMICHE	100	75	9		5			
4	L-9	INGEGNERIA DEI SISTEMI LOGISTICI	180	100	9		5			
Lauree magistrali										
5	LM-61	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONI UMANE	65	73	6	4				
6	LM-69	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	65	65	6	4				
7	LM-70	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTI	65	65	6	4				
TOTALE					54		32			
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI										
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Utenza sostenibile	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento		
Lauree triennali										
1	L-1/L-10	LETTERE E BENI CULTURALI	200	200	9	57	5	21		
2	L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	250	415	14		8			
Lauree magistrali										
3	LM-14/LM-15	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA	100	100	6		4			
4	LM-50/LM-85	SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	100	100	6		4			
TOTALE					35		21			
DIPARTIMENTI DI AREA MEDICA										
N.	Classe	Denominazione del corso	Numerosità massima studenti della classe	Numero programmato	Numero di docenti di riferimento necessari	Numero di docenti presenti nel Dipartimento	Numero di professori necessari	Numero di Professori presenti nel Dipartimento		
Lauree triennali										
1	L/SNT1	INFERMIERISTICA -FOGGIA	100	100	6	98	4	53		
2	L/SNT1	INFERMIERISTICA – San Giovanni Rotondo	75	30	5		3			
3	L/SNT1	INFERMIERISTICA - Barletta	75	75	5		3			
5	L/SNT1	INFERMIERISTICA – Lagonegro	75	26	5		3			
6	L/SNT1	INFERMIERISTICA – Matera	75	41	5		3			
7	L/SNT2	FISIOTERAPIA	75	33	5		3			
8	L/SNT3	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	75	32	5		3			
9	L/SNT3	DIETISTICA	75	22	5		3			
10	L/SNT3	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	75	40	5		3			
11	L-2	SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMOLECOLARI	100	75	9		5			
11	L-22	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	180	180	5		3			
Lauree magistrali										
12	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA	60	80	23	13				
13	LM-46	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	60	40	18	10				
14	LM-67	SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE ED ADATTATE	80	80	4	2				
TOTALE					105		61			
TOTALE						341				

Tabella 8 - Requisiti di docenza

6.Sostenibilità economico finanziaria

Al fine di individuare la sostenibilità economico - finanziaria (tab. 9) si è provveduto alla definizione dell'indicatore ISEF.

L'indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) risulta essere pari a 1.09 secondo i dati estratti dalla tabella allegata al DM n. DM 873/2018.

Tab.9 - Sostenibilità economica-finanziaria

Spese di Personale	Finanziamenti esterni per Spese di Personale	SPESE DI PERSONALE A CARICO ATENEIO	ENTRATE COMPLESSIVE (FFO + Programmazione triennale + Tasse studenti)	INDICATORE SPESE DI PERSONALE	ONERI DI AMMORTAMENTO	Fitti passivi a carico ateneo	ENTRATE COMPLESSIVE NETTE	82% ENTRATE COMPLESSIVE NETTE	SPESE PERSONALE a carico ATENEI + ONERI AMMORTAMENTO	Indicatore ISEF
37.739.802	2.141.480	35.598.322	47.729.100	74,58%	283.028	85.253	47.643.847	39.067.955	35.881.350	1,09

7. Programmazione dell'offerta formativa 2019-2021

La programmazione dell'offerta formativa si è svolta collegialmente, il Delegato alla Didattica ha intervistato, in diverse occasioni, i Direttori dei Dipartimenti; ha discusso la bozza con la commissione nominata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione che vede la presenza anche del Presidente del Consiglio degli studenti ed infine è stata realizzata una presentazione nell'ambito del Presidio della Qualità con la partecipazione di diversi rappresentanti degli studenti appositamente invitati. Al termine delle consultazioni ciascun Dipartimento ha autonomamente redatto una scheda di programmazione che è stata poi armonizzata nel testo sintetico seguente.

DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Il Dipartimento di Agraria propone per l'a.a. 2019/20 delle modifiche di ordinamento e la trasformazione in modalità blended delle lauree magistrali.

Si sta, inoltre, valutando l'opportunità di modificare l'ordinamento didattico del corso di studio in Scienze gastronomiche per consentirne l'incardinamento sulla classe di laurea specifica (L-GASTRO) di recente istituita. Per quest'ultimo corso di studio s'intende comunque potenziare/migliorare le attività didattico/formative i) stipulando una convenzione con il vicino Istituto Einaudi, per svolgere talune attività di esercitazione e i tirocini curriculari presso le cucine attrezzate in esso presenti, anche sotto la supervisione del personale docente e tecnico dell'Istituto medesimo, ii) mettere a disposizione del corso di studio il laboratorio di analisi sensoriale attivo presso le core facilities di Agraria.

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Il Dipartimento di Economia non prevede nuove attivazioni per l'a.a. 2020-2021, perché intende dedicarsi alla manutenzione ed eventuale modifica di ordinamento dei CdS e in particolare del Corso in Marketing e Management, mentre per l'anno successivo è allo studio l'ipotesi di attivazione di un CdS magistrale che verta sui temi di Industria 4.0 e Data Science, anche eventualmente in collaborazione con altri Atenei, oppure un CdS nell'ambito della classe di laurea magistrale in Scienze economiche LM-56 che sia incentrato sui temi legati all'economia, all'innovazione tecnologica e al commercio internazionale.

Il Dipartimento di Economia, inoltre, intende estendere la modalità di erogazione mista a tutti CdS triennali del Dipartimento secondo le indicazioni di cui al DM 635/2016 e ss, riprese

anche dalle recenti linee guida CUN del 16 gennaio 2019.

DIPARTIMENTO DI GIUSPRUDENZA

Il Dipartimento di Giurisprudenza propone per l'a.a. 2019/20 l'attivazione di un corso di laurea magistrale in Scienze della sicurezza, considerato come la prosecuzione ideale delle due triennali attualmente già attive nel Dipartimento.

Per gli anni successivi sono allo studio diverse ipotesi di nuove attivazioni nell'ambito delle discipline sociali, anche in collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo.

DIPARTIMENTI DI MEDICINA

I Dipartimenti di Medicina condividono una programmazione interdipartimentale dell'offerta formativa e propongono per di attivare nell'a.a. 2020/21 un nuovo Corso di Laurea da individuarsi tra: 1) Corso di Laurea Magistrale nel settore delle Biotecnologie; 2) Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia da erogare in lingua inglese; 3) Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie; 4) Corso di Laurea Interateneo con l'Università degli Studi di Bari in Laurea in Terapisti occupazionale; 5) Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche; 6) Corso di Laurea triennale in Logopedia, dopo un'attenta valutazione delle risorse di docenti disponibili, dei dati relativi all'occupabilità, delle risorse strutturali e delle risultante della Conferenza Stato- Regione.

Al fine di attivare il nuovo corso garantendo adeguato docenti con la funzione di requisiti minimi ai sensi del DM 6 del gennaio 2019 si prevede la disattivazione almeno un Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie, a seguito degli esiti delle riunioni del Tavolo permanente per la pianificazione dei Fabbisogni formativi delle Professioni Sanitarie.

I Dipartimenti prevedono inoltre di incrementare il numero dei posti da mettere a bando per il CdL di Infermieristica (Sede di Foggia) in caso di disattivazione del CdL di Infermieristica (San Giovanni Rotondo) e solo a seguito di attenta valutazione delle risorse strutturali che saranno disponibili per l'a.a. 2020/2021.

Il corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è già accreditato in modalità mista e si valuterà l'eventuale estensione delle percentuali da erogare a distanza e l'adozione di eventuali modalità di didattica innovativa in presenza.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Il Dipartimento di Studi Umanistici intende attivare nell'a.a. 2020/21 un corso di laurea in lingue e culture straniere in modalità erogativa mista, per rispondere alla pressante richiesta del territorio che richiede personale adeguato per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, in particolare nell'ambito del settore enogastronomico e dei servizi avanzati per il turismo.

Il Dipartimento, inoltre, intende estendere la modalità di erogazione a partire dal a.a 2019/20 mista a tutti CdS triennali del Dipartimento. A partire dal 2020/21 si valuterà l'adozione della modalità erogativa mista anche per le lauree magistrali.